

## Colpo di scena del pm: "Non ci sono prove, medici e informatori vanno assolti"

Data : 9 maggio 2017

Rischia di finire nel nulla il processo ad **una quarantina tra informatori farmaceutici della Sandoz di Origgio e medici di numerose strutture ospedaliere** accusati di aver prescritto i farmaci Omnitrope e Binocrit in maniera massiccia in cambio di regalie.

Nella sua requisitoria il pubblico ministero **Giuseppe D'Amico** ha chiesto l'assoluzione per tutti gli imputati dopo aver smontato pezzo per pezzo [l'indagine svolta dal sostituto procuratore Mirko Monti](#) e dai carabinieri del Nas di Bologna e dei colleghi di Busto Arsizio nel 2012.

Secondo il magistrato, che è anche procuratore aggiunto a Busto Arsizio, le accuse non sarebbero supportate da adeguate indagini per dimostrare i reati contestati che vanno dall'associazione a delinquere alla corruzione, istigazione alla corruzione, distribuzione e somministrazione di farmaci in modo da arrecare pregiudizio alla salute pubblica, concussione, frode ai danni del Servizio Sanitario Nazionale, falsità in atti, comparaggio.

**Il gruppo di informatori farmaceutici è accusato di aver contattato numerosi medici** operanti in strutture ospedaliere pubbliche e private in tutta Italia, ottenendo la loro collaborazione nell'incrementare le vendite dell'ormone per la crescita **Omnitrope** e del farmaco per la produzione di globuli rossi **Binocrit** (farmaci noti anche negli ambienti medico-sportivi come prodotti dopanti) in cambio di denaro o altre utilità e utilizzando a tal fine fondi della società stessa.

L'indagine, infatti, prese le mosse da un'altra inchiesta della Procura di Rimini sul doping e sull'uso dell'Omnitrope in ambito sportivo per migliorare le prestazioni. Dalle intercettazioni nacque il procedimento che coinvolse 48 tra informatori della Sandoz e medici di strutture ospedaliere di mezza Italia.

Davanti ad una folla di avvocati che da mesi riempiva l'aula principale del Tribunale di Busto Arsizio ogni giovedì, è arrivata questa richiesta che **affossa definitivamente un procedimento che si sarebbe comunque prescritto a giugno**.

**Il tutto avviene nei giorni in cui la Procura di Parma e i Nas hanno portato a compimento un'inchiesta simile** che ha travolto il luminare italiano della terapia del dolore **Guido Fanelli** e altre 18 persone tra medici, manager e imprenditori del settore farmaceutico.

Nelle prossime udienze toccherà alle difese concludere prima della sentenza prevista per il 18 maggio.